

LECCO OSPITA L'UCRAINA Raccolta disponibilità di alloggi da privati per accoglienze di carattere temporaneo

Modalità di raccolta delle disponibilità:

I cittadini e i proprietari di strutture ricettive disponibili a dare in affitto un immobile devono chiamare il **numero dedicato** e lasciare all'operatore telefonico i propri dati e la descrizione dell'abitazione o inviare una mail.

L'immobile deve avere **i requisiti di legge di abitabilità ed essere immediatamente disponibile per l'accoglienza.**

È possibile contattare:

Ufficio di Piano di Bellano – tel. 0341 911808 int. 1
in orari d'ufficio (venerdì solo al mattino)
Indirizzo mail: udp.coordinatore@valsassina.it

Comuni interessati: Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Lierna, Mandello del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Suelglio, Taceno, Valvarrone, Varenna

Puoi sostenere l'accoglienza anche attraverso il FONDO LECCO OSPITA L'UCRAINA

Per garantire l'accoglienza sul nostro territorio delle persone in fuga dall'Ucraina i Comuni del Distretto di Lecco e Fondazione Comunitaria hanno attivato il Fondo "Lecco ospita l'Ucraina"

Le donazioni sono finalizzate a sostenere le spese per l'ospitalità nei Comuni della Provincia di Lecco, la fornitura di generi di prima necessità (cibo vestiario medicinali) e tutti gli interventi necessari per i cittadini ucraini arrivati nei nostri Comuni.

Per donare:

Bonifico bancario intestato a Fondazione Comunitaria del Lecchese:
presso Intesa Sanpaolo
IBAN: IT28 Z030 6909 6061 0000 0003 286
presso Banca della Valsassina
IBAN: IT87 B085 1522 9000 0000 0501 306
Causale: Lecco ospita l'Ucraina

Si precisa che la dichiarazione di disponibilità ad affittare un immobile da parte del privato cittadino o della struttura ricettiva, non comporta un impegno per i Comuni e che il privato cittadino o il proprietario di struttura ricettiva potrà essere contattato nel caso in cui, nel Comune in cui l'immobile è ubicato, si registri la necessità di reperire spazi per l'accoglienza.